

I primi quattrocento anni del Collegio San Carlo

LUPPI / ALLE PAG. 36 E 37



I 400 anni della Fondazione

Sabato, in occasione della Notte Bianca si inaugura il progetto "Laboratorio duemilaventisei". In quattro postazioni si raccontano attività, patrimonio artistico ed archivistico dell'istituzione

San Carlo tra storia e futuro

Una mostra celebra quattro secoli di cultura

Stefano Luppi

MODENA. Un nuovo sito web, impostato graficamente come un quotidiano che fornisce notizie culturali, una nuova mostra che riflette sulla storia e sul domani e nuove strategie per una delle più antiche istituzioni culturali d'Italia ancora in funzione. La Fondazione Collegio San Carlo, fondata dal conte Paolo Boschetti nel 1626, si rilancia e in attesa dei 400 anni di vita propone "Laboratorio duemilaventisei".

Prima di comprendere come si svilupperanno le attività della prestigiosa istituzione che ancora oggi ospita al suo interno un centinaio di studenti ogni lettore dovrebbe visitare il palazzo seicentesco di via San Carlo e la chiesa barocca annessa. In quest'ultima, sovente, si tengono lezioni universitarie - la sede principale di Unimore è a due passi - mentre la sede è accessibile ogni giorno. E allora, il visitatore, salendo il maestoso scalone si troverà dinnanzi luoghi magnifici come la Galleria d'Onore, con pareti riccamente affrescate a trompe-l'oeil, la Sala dei Cardinali, decorata con affreschi in stile barocco con ritratti di antichi ex-allievi del collegio divenuti alti prelati, un teatro del Settecento e una cappella ottocentesca.

Insomma qui si percepisce, dai colori, dagli arredi, la storia di un luogo nato per

la formazione e la cultura che attraverso "Laboratorio duemilaventisei" vuole entrare nel futuro. Lo hanno spiegato ieri il presidente della Fondazione Giuliano Albarani e il direttore scientifico Carlo Altini, entrambi docenti universitari. Se il presidente Albarani ricorda "ci occupiamo del patrimonio del sapere, attualizzando il passato e dilatando l'ampia offerta che già proponiamo" è il direttore Altini che entra nel merito della iniziativa.

IL DIRETTORE

«Iniziamo - dice - questa nuova avventura composta da sette anni di progettazione che seguiamo internamente con le nostre attività, senza creare una sovrastruttura che si occupi di celebrazioni. Certo, ci sarà anche un aspetto celebrativo, è inevitabile, quando compiremo quattro secoli di vita. Ma soprattutto siamo attenti alla pratica del fare e della comunicazione del sapere legata alla ricerca, alla formazione, alla divulgazione, ai laboratori come quelli di filosofia che presto allargheremo dai bambini agli adulti».

LA MOSTRA IN CHIESA

Sabato prossimo, dalle 19 a mezzanotte, in occasione di "Nessun Dorma" e della Notte europea dei Musei, la San Carlo apre "Laboratorio duemilaventisei. Disegni dal passato, dal presente e dal futuro", un percorso dedica-

to al passato, al presente e al futuro del Collegio (ingresso libero). Saranno allestite quattro postazioni che, attraverso un'avanzata tecnologia di illustrazione robotizzata, presenteranno le attività culturali, la storia e il patrimonio artistico e archivistico dell'istituzione. Sui tavoli al centro della chiesa i visitatori potranno interagire con i materiali presenti nell'esposizione.

IL NUOVO SITO

«Lo abbiamo impostato - spiega Altini - come fosse un quotidiano di carta che però si aggiorna ogni cinque minuti. In questo modo l'utente non trova mai i contenuti della visita che ha svolto in precedenza. Saranno lì anche tutte le novità previste dal "Laboratorio duemilaventisei", le attività formative continue, le nostre pubblicazioni e gli accessi a tutti i canali virtuali che utilizziamo».

Il sito della fondazione è raggiungibile digitando l'indirizzo www.lab2026.fondazioneancarlo.it e nella dimostrazione di ieri presentava numerose "chicche". C'erano, ad esempio, saggi degli intellettuali Giacomo Marramao e Lucetta Scaraffia, alternati alla possibilità di accedere a libri, lezioni, foto con la storia anche minima del Collegio. Si potrà così saperne di più sull'organizzazione dell'ente - composto dalla Scuola Internazionale di Alti Studi, dal Centro culturale e dal Centro Studi

Religiosi - e sugli antichi studenti e docenti: lo storico Ludovico Vedriani, il fisico Lazzaro Spallanzani, il medico Bernardino Ramazzini, l'umanista Ludovico Antonio Muratori, il poeta Ippolito Pindemonte.

GLI APPUNTAMENTI

Presso la biblioteca di via San Carlo si terranno sabato prossimo anche tre appuntamenti, alle 21, 22 e 23. Sono incontri dedicati a un laboratorio filosofico per adulti dal titolo "Utopie notturne", tenuto da Luca Mori (su iscrizione, sabato presso la mostra). Nel laboratorio sarà simulato un viaggio alla scoperta di ciò che non esiste, ma che si vorrebbe esistesse: attraverso il pensiero e la parola si potranno infatti sperimentare le proprie capacità di immaginare e negoziare modelli diversi di vita e di modi di viaggiare.

GLI APPUNTAMENTI

Presso la biblioteca di via San Carlo si terranno sabato prossimo anche tre appuntamenti, alle 21, 22 e 23. Sono incontri dedicati a un laboratorio filosofico per adulti dal titolo "Utopie notturne", tenuto da Luca Mori (su iscrizione, sabato presso la mostra). Nel laboratorio sarà simulato un viaggio alla scoperta di ciò che non esiste, ma che si vorrebbe esistesse: attraverso il pensiero e la parola si potranno infatti sperimentare le proprie capacità di immaginare e negoziare modelli diversi di vita e di modi di viaggiare.

IL FESTIVAL FILOSOFIA

Ieri alla presentazione c'è stato anche il tempo di parlare del Festival filosofia, uno dei più prestigiosi d'Italia, nato in seno alla San Carlo e da anni organizzato da un consorzio partecipato dall'ente e da altri pubblici e privati. La soluzione venne adottata anni fa quando uno dei fondatori del festival, Michelina Borsari, abbandonò il suo ruolo di direttrice della San Carlo. «Certo - spiega il presidente Giuliano Albarani - noi e il consorzio Festival filosofia, oggi diretto da Daniele Francesco-

Religiosi - e sugli antichi studenti e docenti: lo storico Ludovico Vedriani, il fisico Lazzaro Spallanzani, il medico Bernardino Ramazzini, l'umanista Ludovico Antonio Muratori, il poeta Ippolito Pindemonte.

FIA

«Certo Giuliano Albarani, uno dei più prestigiosi d'Italia, nato in seno alla San Carlo e da anni organizzato da un consorzio partecipato dall'ente e da altri pubblici e privati. La soluzione venne adottata anni fa quando uno dei fondatori del festival, Michelina Borsari, abbandonò il suo ruolo di direttrice della San Carlo. «Certo - spiega il presidente Giuliano Albarani - noi e il consorzio Festival filosofia, oggi diretto da Daniele Francesco-

ni, ci occupiamo sempre di filosofia. E siamo uno dei soci del Festival, ospitando anche iniziative. Al momento, però, non posso dire né che il Festival tornerà al San Carlo perché non c'è alcun discorso di merito avviato né che non avrebbe senso pensarci». Anche per questo, come per "Laboratorio duemilaventisei", sarà il futuro a dire la sua parola. —

Il sito

È stato rinnovato e impostato come fosse un quotidiano di carta aggiornato di continuo

Il festival

Il S. Carlo è uno dei dieci soci e ospita iniziative. Ma non si può dire che la rassegna tornerà qui



Studenti all'interno della scuola della Fondazione San Carlo

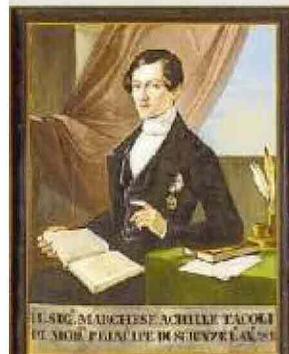
DIDATTICA MODERNA



Dal web a Youtube pionieri nell'uso delle tecnologie

«Siamo stati pionieri - spiega il direttore della San Carlo Altini - nell'utilizzo del web per quanto riguarda i temi culturali. Penso al canale Youtube aperto ormai molti anni fa. È ovvio che il nostro fine non sono i "Mi piace", ma certamente nella nostra trasmissione del sapere anche questi aspetti rivestono una certa importanza. Abbiamo molto ragionato su questi aspetti rispetto al lavoro che ci attende negli anni futuri». La Fondazione da diverso tempo diffonde via streaming le sue conferenze con intellettuali europei ed italiani, così come sui principali social network.

LA RACCOLTA D'ARTE



Affreschi e dipinti Uno scrigno ricco di 4.080 "gioielli"

L'antica istituzione detiene anche una raccolta d'arte di tutto rilievo, evidente frequentando i saloni affrescati del palazzo di via San Carlo progettato nel XVII secolo da Bartolomeo Avanzini. Sono 4080 le opere possedute, calcolando quadri, beni e oggetti d'arte, perlopiù realizzati da artisti attivi nei secoli del Ducato estense. Sono presenti in collezione anche 230 ritratti di allievi storici dell'istituto, personalità cresciute nel collegio e poi divenute letterati, cardinali, diplomatici, importanti avvocati. E oltre al palazzo è presente l'unico teatro settecentesco ancora presente in città, una cappella interna ottocentesca oltre alla chiesa barocca attaccata al collegio stesso.

SCUOLA IN CIFRE

258 allievi

Sono 258 gli allievi totali ammessi alla scuola di Altissimi a partire dall'anno accademico 1995-96, di cui 130 dottorandi e 128 specializzandi.



10mila ore

Ogni anno il Collegio offre ai suoi allievi 10mila ore formative di sostegno allo studio oltre a incontri dedicati alla innovazione tecnologica.



1720 minuti di teatro

Si recita anche, alla San Carlo. Sono 1720 i minuti di recitazione proposti nelle mise en espace realizzate con Ert. Tra esse quelle di Platone, Leopardi, Tucidide.



LA MOSTRA

Una penna ipertecnologica per disegnare i volti antichi degli allievi del Collegio

MODENA. «Nella mostra che stiamo per aprire - spiegano Marcello Signorile e Gabriele Pollastri della società di consulenza Muschi&Licheni - saranno presenti anche quattro drawing machine, dispositivi robotizzati che, tramite un software apposito e una penna ipertecnologica, realizzeranno alcuni ritratti storici di personaggi passati dal Collegio San Carlo». I due esperti illustrano la rassegna «Disegni dal passato, dal presente e dal futuro» allestita all'interno della Chiesa San Carlo e a ingresso libero: l'inaugurazione è prevista sabato alle 19 in occasione della Notte Bianca e della Notte europea dei musei. «L'esposizione - proseguono - si articolerà in quattro postazioni multimediali lungo le navate laterali. Ognuno di questi spazi, dedicati a "Persone", "attività", "testi" e "laboratorio", proporrà un approfondimento su alcuni nuclei tematici. Nella sezione "Persone" i visitatori conosceranno alcuni convittori dei secoli scorsi rievocati attraverso ritratti e biografie, mentre la sezione "Attività" presenterà la molteplicità di iniziative culturali e formative su cui oggi siamo impe-

gnati. In "Testi" si ritroveranno documenti inediti affiancati dalle riflessioni di autori contemporanei mentre in "Laboratorio" ci saranno i risultati di recenti workshop. Al centro della chiesa, infine, il pubblico potrà essere parte attiva lasciando le sue considerazioni".





Visitatori all'interno della magnifica Sala dei Cardinali decorata con affreschi in stile barocco